

Argomento: **CULTURA**

**È scomparso il "pittore dei contadini", che  
seppe trasformare in arte i lavori nei campi**

**IL PRESIDENTE E LA GIUNTA  
RICORDANO L'ARTISTA CARLO  
SARTORI**

---

La notizia dell'improvvisa morte dell'artista trentino Carlo Sartori ha profondamente colpito i componenti della giunta provinciale che a diverso titolo avevano avuto modo di conoscere le qualità artistiche e umane del "pittore dei contadini", che seppe trasformare in arte i lavori nei campi.

Il Presidente ha voluto ricordare la statura morale con cui Carlo Sartori ha percorso la sua parabola umana e artistica, rimanendo sempre legato alla sua terra senza tradirne i valori più profondi, legati alla solidarietà, alla laboriosità, alla condivisione con i più emarginati. "I suoi quadri hanno accompagnato l'evolversi della nostra storia più recente – ci ha detto il Presidente, – rammentandoci che tutto nacque dalle mani di abili contadini, che seppero però mettere a disposizione delle loro comunità anche le esperienze e la saggezza della nostra tradizione più lontana".

Stamani, nel composto incontro avvenuto nella camera mortuaria del cimitero di Trento, l'assessore alla cultura ha portato ai familiari il messaggio di cordoglio della Giunta provinciale. L'assessore ha ricordato come in un recente incontro con l'artista di Godenzo vennero gettate le basi per una futura valorizzazione delle sue opere: "La morte di Sartori non fermerà il nostro impegno, perché siamo convinti che il suo testamento debba essere consegnato integro ai nostri figli: è, la sua, un'eredità profondamente umana e culturale assieme, di quella cultura concreta che piace molto ai giovani. Sartori amava parlare con loro, spiegare le sue tecniche, il suo modo di procedere nel realizzare i suoi quadri, e i giovani lo ascoltavano affascinati dalla sua semplicità, anche dalla sua timidezza. Il mondo della cultura e dell'arte trentina ha perso uno dei suoi testimoni più conosciuti in Italia e all'estero: faremo tesoro delle sue opere e del messaggio che in esse è racchiuso".

Comunicato nr. 1374 del 07/05/2010